Anno XXXI — Venerdì 24 Dicembre 1897 — Conto corrente con la posta — N.° 306

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Sulla preda

Le grandi potenze europee, dopo aver volteggiato a lungo sulla carogna ottomana, a stormo vi si erano raccolte all'intorno, misurandosi con gli occhi accesi. Le superbe penne abbassate e gli artigli retratti, esse, nel punto di risolversi a sbranare, ingoiare e disperdere le fradicie carni, ristettero: più che la fame potè il timore che alle prime gioie della gola soddisfatta potessero succedere battaglie aspre e terribili nelle contrastate divisioni; così che l'impero ottomano, fra le maledizioni dei soggetti, monumento d'infamia e d'inciviltà, è tuttora in piedi, vergogna del nostro tempo; la rivalità fra le potenze gli fa guardia e difesa.

Ma le energie ammassate, i desideri sopiti, cercavano uno sfogo, e correndo miglior acqua ecco le vele europee abbandonare l'antico lago latino, e drizzar lontano le antenne, verso l'estremo Oriente, ove un impero immenso bamboleggiando offre debole il fianco all'astuzia e alla forza europea.

—

La China è per dissolversi? Il Giappone ha già compiuto l'opera cruenta, ma il frutto delle sue vittorie è per essere raccolto dalle aquile russe e germaniche calate già sulla preda abbattuta, mentre i falchi di Francia e d'Inghilterra pendono ancora incerti su quale delle membra infierire col rostro.

Con l'occupazione di Port Arthur i russi dominano l'accesso a Pechino, la capitale dell'impero, giacente in fondo al golfo di Petchili.

Più al Sud si è piazzata la Germania nella penisola di Sciantung; e la Francia pensa a Fo-Kien e Formosa mentre l'Inghilterra s'adopera per stabilire il suo protettorato sul bacino dell'immenso fiume Yang-Tse-Kiang e sulla valle del West-river.

La *Kölnische Zeitung*, trattando dell'occupazione russa, dice che altre potenze pretenderanno cessioni di territorio, nel caso dello smembramento della China che il giornale tedesco ritiene sovrastante.

Non siamo d'accordo in queste previsioni.

Le potenze europee non hanno interesse a distruggere il celeste impero, giovando assai più ai loro fini il tenerlo vivo, per cavarne il maggior utile possibile. Dove le popolazioni sono pacifiche, intelligenti, industriose, come in China, è molto meglio tenerle in soggezione indiretta, lasciandole sotto i loro Governi, le loro leggi ed istituzioni, rendendo le autorità locali responsabili dell'ordine e della sicurezza delle persone e delle cose, che non reggerle direttamente a rischio d'irritarle ed alienarsele.

Che cosa cercano le Potenze europee nell'estremo Oriente? Dei nuovi sbocchi per i loro prodotti, nuovi mercati per l'attività commerciale ed industriale dei loro nazionali. Questo scopo l'ottengono più facilmente e completamente mediante concessioni di ferrovie, di miniere, di privilegi.

L'Europa conquisterà la China per penetrazione, o, se vuolsi, per irretimento, avvolgendola in un fitto tessuto d'interessi, spalleggiati dalla forza.

Avremo una guerra con la China? E' fuor delle previsioni: essa non è in grado di difendersi.

Accadrà laggiù — come minacciava di succedere per l'impero ottomano — che le potenze si trovino alle prese fra loro nel dividere le spoglie? Due sono le scintille da cui può venire l'incendio: le rivalità franco-inglesi, il risentimento del Giappone nel vedere che quelle stesse potenze che gli contesero la Corea, occupata a prezzo del suo sangue, vi si installano ora placidamente.

Quest'ultimo timore è avvalorato dalla notizia che la grande flotta giapponese ha mosso da Nagasaki, probabilmente per opporsi alla squadra russa, rafforzandosi a Wei-hai-Wei che fronteggia Port Arthur e costituisce l'altra branca della tenaglia che chiude il golfo di Petchili.

Si crede però che i Giapponesi — gente pratica ed avveduta — prendano il partito di accettare i fatti e s'intendano con la Russia per avere la loro parte.

E' dunque da ritenere che l'Oriente non divamperà delle fiamme di guerra, come i discorsi di Guglielmo ed i telegrammi annunzianti le navi in moto e le occupazioni avvenute, farebbero temere.

Per ora le Potenze si limitano ad entrare in casa dell'infermo, col suo consenso o senza, ed a dividere con lui l'usufrutto della sua proprietà, della quale una piccola parte soltanto passa nelle mani dei nuovi venuti. E per noi, che rimaniamo qui guardando, vi è la consolazione che l'Europa quanto più s'inorienta e porta il pensiero e l'azione sovra campi lontani, tanto meno s'occupi delle passioni domestiche, lasciando dormire d'un sonno prolungato le questioni che possono turbare la sua pace.

Una nave italiana in China

In seguito a nuove premure da parte dell'Inghilterra, il governo italiano manderà un incrociatore nelle acque chinesi.

Il generale Cagni

Al ministero degli esteri si nega che il generale, Cagni, trovantesi nel Montenegro, abbia una missione da compiere in vista di una probabile riapertura della quistione d'Oriente.

LA SITUAZIONE

I conservatori — Le idee dell'on. Di Rudinì.

Abbiamo da Roma 22:

Diversi deputati conservatori, che nella seduta del 20 corrente votarono contro il ministero, hanno fatto ritorno nel grembo ministeriale. Essi prima di lasciare Roma, hanno fatto una visita all'on. Di Rudinì.

— Si dà come certo che, alla ripresa dei lavori parlamentari si avrà subito un nuovo voto politico alla Camera.

Il governo domanderà che si discutano le interpellanze sull'indirizzo politico del gabinetto e chiederà su questo un esplicito voto di fiducia.

— Si conferma che sono state riprese le trattative tra il governo e gli on. Sonnino e Colombo per rinforzare le basi gabinetto.

A tale proposito si dice che l'on. Di Rudinì, gettando a mare alcuni progetti poco simpatici alla Destra ed al Centro, offrirebbe all'on. Sonnino il portafoglio delle finanze ed all'on. Colombo la presidenza della Camera.

La cosa però non sarà tanto facile. Se il tentativo non riesce, l'on. Di Rudinì cercherà di andare avanti fino all'estate colla piccola maggioranza, di cui dispone, e in estate scioglierà la Camera.

A proposito dello sgravio di imposte

promesso ai piccoli proprietari

Il Luzzatti, preoccupato dalle grida di dolore che da ogni parte della nostra bella Italia si elevano dai paria dei campi che, sopraffatti dalle imposte e spogliati palmo a palmo delle loro proprietà, finiscono quasi sempre per emigrare in terre lontane in cerca di miglior fortuna, e forse spinto dall'esempio del coraggioso presidente del Consiglio dei ministri di Francia che ha annunziato un ulteriore sgravio sulla fondiaria rurale di 25 milioni, formulò le seguenti proposte, che si possono così riassumere:

Primieramente, i terreni della gente povera devoluti al demanio dello Stato per debiti d'imposta, e che si trovino tuttora in suo possesso, o che siano passati al Comune, torneranno senza spesa all'antico proprietario o agli eredi; «gli emigrati dai dolci campi li risaluteranno».

E parlando del danno che le quote minime d'imposta fondiaria rurale, arrecano allo Stato, dice:

«Proponiamo di sospendere la esazione alle proprietà gravate della imposta principale, che non superi le L. 10, quando sia accertato che il proprietario altro non possegga. Inoltre, proponiamo di accordare l'esenzione da ogni tassa per tutti quegli atti di permuta e di compra-vendita che intervengano per dieci anni fra i titolari di coteste piccole proprietà, i quali abbiano per fine gli arrotondamenti e la costituzione di aziende agrarie di più giuste proporzioni. Ed infine: vorremmo accordare l'esenzione per le ipoteche accese a fine di migliorie, ed ugualmente la riduzione al minimo delle tasse di successione».

E parlando della colonizzazione interna che egli vorrebbe un fatto compiuto in Italia, dice: «Potremmo fornire 100 milioni di lire nel massimo sviluppo della nostra riforma, alla proprietà fondiaria, per fidi nuovi o per salutari trasformazioni di debiti onerosi, con una spesa annua per il tesoro ristretta a 2 milioni di lire, pel tramite delle benemerite Casse di Risparmio, che anche stavolta risponderanno, come io confido, al mio appello.»

Queste in massima le proposte dell'on. Luzzatti, proposte, come si vede, tendenti a portare degli effetti altamente benefici alla classe dei piccoli proprietari ed alla nostra agricoltura.

Noi plaudiamo di cuore all'on. Luzzatti, che, dopo 40 anni di continuo stringimento di freni, viene a rallentarli e a porre un po' di calma negli animi giustamente esacerbati dei contribuenti. Ma ci permettiamo di chiedere: Codeste proposte si attueranno, poi? Se si pensa che con lo sgravio dell'imposte principali, di cui s'è parlato sopra e coll'abolizione della sovrimposta comunale e provinciale anche fino alle L. 5, si avrebbe un alleggerimento di circa 22 milioni in favore dei contribuenti e quindi a danno delle casse dello Stato, è, purtroppo, lecito di dubitare che le proposte dell'on. Luzzatti vengano attuate: di più, è egli possibile che con 100 milioni si riesca a risolvere la questione della colonizzazione interna?

Si ponga mente che, senza esagerare, noi abbiamo un milione di ettari di terre incolte, e che per ridurle a coltivazione e poterle affidare a dei coloni occorrerebbe (secondo l'on. Mancini) un miliardo di lire, e forse anche di più.

Certo che coi 100 milioni promessi dall'on. Luzzati si potrebbe incominciare a far qualcosa: ma chi ce ne affida, se lo stesso on. Luzzatti, tempo fa, negava qualche migliaio di lire per condurre a termine le esplorazioni antifilosseriche, che sono utili quanto la colonizzazione interna?

DALL'AFRICA AUSTRALE

Lo Stato libero d'Orange

Come vengono trattati i negri

In una corrispondenza da Bloemfontein, capitale dello Stato libero d'Orange, d. d. 22 novembre, togliamo i seguenti appunti:

Il clima di Bloemfontein è mite, ragione per cui molti ammalati di petto vengono, anche d'Europa, a cercarvi il balsamo della salute.

Due parole ora sui negri, su quegli esseri che formano la vera razza del Continente nero, quella che dovrebbe essere di diritto padrona e dominatrice di quest plaghe; mentre invece non è che il popolo più derelitto, più sfruttato e, diciamolo anche più, spogliato... materialmente e moralmente.

Il clima, che, in via generale, ha un certo qual rapporto col grado di civilizzazione e col carattere dei popoli bianchi, produce gli stessi effetti fisiologici e patologici sulle orde nere.

Infatti le tribù della Colonia del Capo, ove il caldo è meno sensibile, si sono trasformate in popoli coscienti, dotati di perspicace intelligenza e di un discreto grado di coltura.

Al Transvaall i negri indigeni ascendono a poco più di mezzo milione, e vi è un'immigrazione temporanea che varia dai centomila ai centocinquantamila all'anno.

I boeri della Repubblica sud-africana, che dovettero sostenere lotte titaniche per domare gli indigeni e per defraudarli della loro patria, ora vendicano il sangue sparso, tenendoli in uno stato di umiliante servaggio, d'abbominevole abbrutimento.

Anzitutto i negri del Transvaal non possono in verun modo possedere beni stabili. Inoltre non godono alcun diritto civile, nè possono trasferirsi da un paese all'altro senza apposito permesso. Viceversa in tempo di guerra sono obbligati di portare la loro pelle in olocausto ai boeri...

Si calcola che circa centomila siano i negri impiegati nel distretto aurifero del Witwatersrand.

Il negro che lavora nella miniera riceve un salario di circa quattro scellini al giorno, oltre il vitto e l'alloggio. Il bianco invece ha una paga media di venti scellini al giorno (25 franchi oro) oltre l'alloggio. Anche nelle miniere la giornata di lavoro è di otto ore.

I negri che disimpegnano i mestieri manuali nelle città, cioè negli esercizi pubblici, nei magazzini, nelle case private, ecc., hanno un salario che varia dalle due alle cinque sterline al mese oltre l'alloggio, a seconda della città. A Johannesburg, ad esempio, ricevono una paga media di quattro sterline al mese oltre l'alloggio.

I più derelitti sono coloro che servono nelle *farms*. Quivi essi, dopo aver lavorato tutto l'anno sotto i colpi del bastone boero, ricevono in premio delle loro fatiche un bue o due, se pure non vengono cacciati a frustate.

Il vitto dei negri consiste in *pupo*, che è una specie di polenta fatta ora con la farina di meliga ed ora con quella di cocco: essi preferiscono questa, però vien loro distribuita assai raramente dalle imprese, perchè più cara di quella di mais. Una volta alla settimana, al sabato, il pasto di queste bestie bipedi viene rallegrato da un pezzo di carne di qualità scadente.

Quando hanno potuto raggranellare un discreto gruzzolo di sterline portanti l'effigie della regina Vittoria (essi non vogliono argento e rifiutano le sterline del Transvaal, reclamando quelle col *ritratto di missis*, così chiamano la regina d'Inghilterra) fanno ritorno al proprio paese, dove comprano dei buoi, cambiandoli poscia in altrettante donne.

La ricchezza dei negri la si giudica dal numero delle loro mogli. Tanto più ricco è un negro quante più donne ha. Ad ognuna di esse provvede una casa (o meglio una capanna), dopo di che egli ha finito di lavorare: è giunta l'ora di godere il frutto dei suoi sudori. Adesso tocca alle donne il lavorare e il provvedergli il vitto. Egli non fa che distribuire il lavoro, standosene in seguito tutto il giorno a fumare all'ombra delle piante tropicali che rallegrano le sue capanne. Quando si accorge che una delle sue donne è incinta, tronca con essa ogni amplesso, ogni contatto...

—

E' qualche cosa di miserevolmente indescrivibile il vedere l'arrivo di questi tapini a Johannesburg, specialmente durante l'inverno.

Coperti da pochi cenci, i negri che dai loro tiepidi paesi giungono nella mordente temperatura che può esservi in una regione elevantesi a 1850 metri sul livello del mare, soffrono orribilmente. Ed è superfluo il rilevare come la polmonite meni strage in mezzo a questi infelici.

Quelli che lavorano alla costruzione delle ferrovie dormono in fosse appositamente scavate. Non occorre il tetto... purchè siano un po' riparati dai venti!...

La Società italiana è una delle poche imprese costruttrici che abbiano fornito tende ai disgraziati.

Tutti i negri, nel Transvaal, sono obbligati ad essere muniti di un passaporto, siccome già dissi, nonchè di una placca in ottone fermata da cinghie al braccio sinistro.

Se a richiesta dei *policemen* bianchi o neri non producono tale documento, o se sono sprovvisti di placca, vengono arrestati e condannati a diversi colpi di bastone. Il numero delle bastonate varia a seconda che il condannato è recidivo o no.

Ho assistito un mattino a tale supplizio, e confesso che mi ritirai nauseato da tanta crudeltà per parte dei bianchi. Passava per la città, in mezzo alle guardie una lunga fila di negri — ciò che avviene tutte le mattine — i più arrestati per motivi sovra esposti.

Volli seguirli dal *Landdrost* (giudice di pace) ove in pochi minuti furono tutti condannati a pene diverse, dalla bastonatura alla prigione. I condannati alla bastonatura furono fatti passare nel cortile del palazzo di giustizia. Il freddo era intenso, reso maggiormente insopportabile da un venticello gelato che penetrava inesorabilmente nelle ossa. Tuttavia i disgraziati furono fatti denudare, e, uno ad uno, stesi bocconi su un tavolaccio, fu loro inflitta ferocemente, da sicari neri, la pena a cui furono condannati. Non istarò a descrivere l'orrendo spettacolo: la penna si rifiuta di far conoscere al mondo civile simili infamie. Solo dirò che su ciascuno di quei corpi sanguinoletti veniva gettata, per colmo di crudeltà un secchio d'acqua gelata satura di sale...

—

I negri dello Stato Libero d'Orange sono trattati assai diversamente. Essi non hanno i diritti politici, ma godono quelli civili e possono essere proprietari.

Quasi tutti i negri cittadini dello Stato sono cristiani. Qui, a Bloemfontein, hanno scuole e chiese proprie. Essi sanno leggere e scrivere, e, per la maggior parte, godono di un'invidiabile agiatezza. Hanno comode case e vestono con alquanta eleganza da far invidia a moltissimi abitanti delle nostre cittadine di provincia. Sono puliti ed educati, talchè volta a volta penso — non senza provare un senso di mestizia — che in Europa vi sono ancora dei bianchi che avrebbero bisogno di venire ad imparare la civiltà dai negri di questo paese.

Francesco Giuseppe a Leone XIII

Si telegrafa da Vienna che in occasione del giubileo della prima messa del Papa, che sarà celebrato in gennaio prossimo, l'imperatore d'Austria invierà al Papa un ricco scrigno, contenente 50 mila fiorini in oro.

PARLA LEONE XIII

Roma 23. — Ricevendo oggi gli augurii del Sacro Collegio, espressi dal cardinale decano, in occasione del Natale, il Papa accennò come l'osservanza alle leggi ed agli esempi del Redentore sia la base della pace per gli individui e la società, e soggiunse:

« Tra le nazioni, se tacciono le armi e i conflitti di poteri, sussistono però immoderate le voglie ambiziose, gli appetiti, le diffidenze, le gelosie che non si taceranno mai in fondo ai cuori, se non torni a regnarvi la fede e la legge di Gesù Cristo. Ricordò pure il richiamo alla unità della fede col quale la Chiesa fa opera non soltanto religiosa, ma altamente civile.»

Parlando poi in modo speciale dell'Italia, disse esistere una causa perturbatrice di più che la travaglia, ossia il dissidio fra lo Stato e la sede apostolica, del quale chi giudichi con animo imparziale e retto senso non può non vedere i danni ed augurarvi la fine.

Negò che fosse guarentigia di sicurezza questa clamorosa rottura con le memorie, i sentimenti, la legge storica delle genti italiane; affermò che tale rottura non avrà mai il suffragio della pluralità degli italiani. Si dolse che non si comprendano gli intendimenti coi quali i cattolici italiani mostrano di sentire che l'unità politica non basta a farli più prosperi e vogliono ai Pontefici restituita la debita indipendenza, reintegrati i suoi diritti; soggiunse essere peggio ancora confondere in fascio i cittadini pacifici e le fazioni sovvertitrici.

Concluse essere un errore aver posto la causa italiana in così aperto contrasto colle ragioni del Papato; ed esclamò terminando: « Quando mai fu disdicevole ad uno Stato entrare nella via delle giuste riparazioni? Nel presente caso, niuno può misurare col pensiero gli effetti morali e materiali che ne seguirebbero ».

La salute dell'on. M. R. Imbriani

L'altro ieri, 22 corr., l'on. Pozzi, deputato di Borghetto Lodigiano, giunse a Napoli per visitarvi l'on. Imbriani, al quale è legato da affettuosa amicizia.

L'on. Imbriani, commosso per la cordiale dimostrazione, trattenne il suo collega ad assistere alla cura elettrica che ogni giorno gli opera il prof. Vizioli, e lo volle seco anche a colazione.

L'on. Pozzi, che rimase in casa Imbriani per quattro ore, ne uscì molto confortato per lo stato dell'ammalato, che è grandemente migliorato da quello che era, anche da pochi giorni a questa parte.

Nell'estremo Oriente

Inghilterra e Giappone

Notizie da Londra danno come certa un'alleanza tra l'Inghilterra ed il Giappone, per opporsi all'azione russo-tedesca contro la China.

Gli anglo egiziani son già a Cassala

Le truppe anglo-egiziane sono giunte a Cassala ieri alle ore 9.

Appena giunte al campo la musica suonò l'inno italiano.

Un reparto di truppe italiane recossi a incontrarle alla distanza di un miglio dal forte.

La bandiera egiziana è issata sul forte accanto a quella italiana. Ambedue rimarranno sul forte fino a Natale quando la cessione formale sarà completata.

Telegrammi cari

Secondo l'*Hamburger Courier*, ultimamente è stato compilato un elenco dei telegrammi più cari che sone stati consegnati. Fra questi ce n'è uno, che costò 75 mila lire.

Questo telegramma conteneva una notizia mandata tempo fa dall'ambasciatore Heaton in Australia — per ordine del Parlamento inglese. Viene poi un dispaccio di 4000 parole ricevuto dall'agenzia « Reuter » a Londra, nel quale era contenuta per esteso la relazione sull'interrogatorio dell'assassino Deeming. Per circa 20 ore la linea rimase occupata per questo lungo dispaccio che costò 40 mila lire.

Un dispaccio spedito ultimamente da Londra per la repubblica dell'Argentina, costò 37 mila lire.

Per una relazione da Buenos-Ayres a Londra, il *Times* dovette pagare 15 mila lire.

Il più costoso telegramma privato fu quello mandato dal Re d'Italia in occasione della morte del duca d'Aosta.

Questo dispaccio, che costò 13,352 franchi, era diretto al duca degli Abruzzi, che si trovava in quell'epoca a bordo di una nave nel porto di Rio Janeiro.

La morte del senatore Majorana-Calatabiano

Ieri è morto a Roma il senatore Salvatore Majorana Calatabiano.

—

Era morto a Militello (Catania) il 24 dicembre 1826. Si dedicò fin da giovane agli studi economici e sociali, e nel suo paese combattè sempre per la causa unitaria liberale come scrittore e come avvocato. Nella IX Legislatura entrò alla Camera, ove sedette a Sinistra; nel 1876 ebbe il portafoglio d'agricoltura che resse fino alla fine del 1877. Lo stesso portafoglio tenne dal 1878 al luglio 1879, presidente Depretis. Dal 13 luglio 1879 faceva parte del Senato.

L'entusiasmo per il deputato Wolff

Si ha da Vienna, 21:

Telegrafano da Aussig, che la città è ancora sotto l'impressione delle feste fatte al deputato Wolff giunto colà e che fu il più intrepido degli ostruzionisti durante i recenti disordini parlamentari,

Alla Stazione erano convenuti una delegazione municipale e migliaia di persone. Il borgomastro salutò il Wolff a nome della cittadinanza.

Fra salve d'applausi e acclamazioni, la presidenza dell'Associazione nazionale tedesca offerse al Wolff una corona di lauro in argento.

Nel pomeriggio si tenne un'adunanza alla quale intervennero 3000 persone. Il deputato Wolff pronunciò un discorso, interrotto spesse volte da frenetici applausi. Il deputato Wolff propose infine si votasse una deliberazione, ma il commissario governativo non permise che venisse messa ai voti. L'assemblea approvò la risoluzione senza la forma del voto.

Di sera fu offerta al Wolff una grandiosa bicchierata.

Una tribù di spartani in ritardo

Il console degli Stati Uniti in Nogales, Messico, Mr. Hugh Long, manda al dipartimento di Stato i dettagl d'un supposto assassinio di cui sarebbe rimasta vittima una comitiva americana avente alla testa il capitano Porter, assassinio che dicesi operato dagli Indiani dell'Isola di Tibron, nel Golfo di California.

Il console suddetto scrive che Tibron è popolata da una tribù di indiani di grossa corporatura, aventi una forza straordinaria. Coloro che hanno assistito agli esercizii di quegli indiani affermano che i medesimi possono camminare, o meglio correre sull'acqua col semplice aiuto di una specie di scarpe di cuoio molto larghe.

Cotesti indiani uccidono tutti i bambini che nascono mal conformati o che appaiono privi di aperta intelligenza, cosicchè le condizioni fisiche ed intellettuali di questa tribù sono molto elevate.

Si dà come fatto sicuro che, un tempo, tutte le donne native di quest'isola furono esterminate per fare crescere colà una razza superiore di donne bianche, importatevi come prigioniere.

Questi indiani sorvegliano le coste dell'isola notte e giorno e non permettono l'approdo a chicchessia. Ammazzano inoltre ogni uomo o donna che abbia più di 70 anni, anche se a tale età conservano la loro vigoria fisica ed intellettuale.

Fin qui il rapporto dell'egregio console.

Ora ci permettiamo di domandare:

Si può essere in condizioni intellettuali più elevate di così?

Cronaca Provinciale

DA OSOPPO

Club Filodrammatico

Cinquantenario del 1848

Ci scrivono in data 23:

Come già in altri luoghi della provincia, anche nell'ameno paese d'Osoppo, s'è costituito un *Club Filodrammatico*. Poichè la stagione è propizia agli allegri e serali ritrovi, alcuni bravi ed infaticabili dilettanti si adoperano affinchè nelle prossime feste natalizie possa essere allestito il primo trattenimento.

Verrà rappresentato il dramma: *Un secreto* — e chiuderà la serata la brillantissima farsa: *La lettera perduta.*

La messa in scena venne affidata alla rinomata casa Rancali e C. di Milano.

Le più vive congratulazioni ai componenti il club filodrammatico d'Osoppo, certo ch'essi incontreranno il favore del pubblico.

In questi giorni sta costituendosi un comitato per festeggiare il 50° anniversario del memorando assedio di Osoppo.

Anche il partito clericale, che da qualche tempo s'è svegliato, lavora con tutta lena, per festeggiare, nel prossimo gennaio, l'inaugurazione della bandiera della loro neo soc. di Mutuo soccorso.

A suo tempo v'informerò minutamente d'ogni cosa.

Alba e C.

DA RAGOGNA

Uno schiaffo e una ribaltata

Ci scrivono in data 22 dicembre:

Domenica p. p. nella Chiesa Parrochiale di S. Giacomo si celebravano le sacre funzioni vespertine.

Il santese (come suo dovere) stava vicino ai ragazzi pel buon ordine; uno di questi, certo Conzatti Sebastiano di Luigi d'anni 14, fu dal santese redarguito ripetutamente ed anche cambiato di posto. Il santese, vedendo che il ragazzo non voleva star quieto, lo prese per un braccio per condurlo fuori nella vicina piazza. Camminando lungo la Chiesa, ad un dato punto gli fu preso il ragazzo e nel contempo gli fu dato un sonorissimo schiaffo dal padre di lui.

Il santese si voltò verso lo schiaffeggiatore e lo ringraziò dell'opera ben fatta.

Si crede che il santese sporgerà querela.

—

Questa mattina il nostro sindaco e sua moglie si recavano a S. Daniele in carrettina.

Ad un certo punto della strada, dove comincia la salita, il cavallo cadde a terra travolgendo seco la carretta con i due coniugi, i quali per fortuna non si fecero alcun male. Solamente il carrettino ebbe qualche piccola rottura.

Congratulazioni all'egregio nostro sindaco e alla sua signora per lo scampato pericolo.

Paesan

DA MOGGIO

Bicchierata

Ci scrivono in data 23:

Ieri sera si radunavano al *Leon bianco* gli amici del nuovo farmacista sig. G. B. Franz per inaffiare il conquistato diploma.

L'allegria schietta, l'inappuntabile servizio di ottimi vini apprestati da quel burbero benefico del *sior Minut* resero a tutti oltremodo gradito il convegno. Il sig. Tonello ed il farmacista Cossettini brindarono al festeggiato, il quale dalle persone più stimate del paese ebbe una prova novella della meritata simpatia.

Hastor

DA MAGNANO

Per 56 centesimi!

Venne arrestato tal Giov. Battista Urli perchè rubò al tabaccaio Giacomo Ermacora dei Zigari Sella del valore di 56 centesimi.

DAL CONFINE ORIENTALE

L'italianofobia d'un i. r. professore slavo

Si ha da Capodistria:

Nel quarto corso dell'i. r. Istituto magistrale di Capodistria, frequentato da 13 studenti *italiani* e da altrettanti fra *sloveni* e *croati*, la storia austriaca s'insegna, in *tedesco*, dal prof. Giuseppe Kozuh, slavo, fino a ieri i. r. ispettore scolastico distrettuale. Questa perla di storico e d'educatore non si perita di abusare della cattedra, per denigrare la nostra nazionalità, e interpretando la storia con passione politica, la foggia a modo suo in odio agli italiani, e non trascura mai di ingiuriarli, descrivendone l'indole coi colori più foschi, mettendone in brutta luce il carattere e sputando giudizi sul loro passato storico, i quali, oltre che ferire nel loro amor proprio gli italiani che hanno la sventura di averlo docente, offendono nel modo più grossolano la verità della storia.

Gli allievi italiani dapprima si divertivano allegramente nel sentire gli spropositi del loro ameno professore; ma poichè il brutto gioco durava troppo, capirono che la creduta ignoranza era malafede, e visto anche il divertimento che ne prendevano i loro condiscepoli croati e sloveni, presentarono formale protesta firmata, alla Direzione della scuola, contro il procedere di quel professore, che offendeva la loro coscienza di italiani.

Il direttore, prof. Markelj, persona che si è finora mostrata sempre equanime e gentile, tentò di calmare gli animi offesi e in presenza dei protestanti chiamò il degno sig. Kozuh a giustificarsi dell'accusa. Costui, anzichè cercare di appianare la vertenza, disse di *compiangere gli italiani per la loro soverchia suscettibilità!* Perciò i 13 italiani decisero di disertare unanimi le lezioni di quel professore fatte a base d'improperi contro la nazionalità del paese in cui è ospite. Così fecero sabato scorso alla prima ora del suononlodato Kozuh, dichiarando in iscritto alla Direzione di non accontentarsi della meschina soddisfazione avuta; e così lo lascieranno far la storia ai suoi prediletti sloveni e croati, finchè non ottengano piena soddisfazione dei torti arrecati al più sacro dei loro sentimegti.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Dicembre 24 Ore — Termometro —2 6
Minima aperto notte —5.2 Barometro 761.
Stato atmosferico: bello
Vento: NE. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima +3.— Minima —.4
Media +1.67 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.48	Leva ore	8.32
Passa al meridiano	12 6.37	Tramonta	17.41
Tramonta	16.27	Età giorni	1

Avviso importante

Preghiamo quei nostri associati che hanno conti aperti con l'amministrazione del GIORNALE di mettersi in regola, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

Domani, festa di Natale, facciamo come ogni anno, vacanza.

Il prossimo numero uscirà lunedì alla solita ora.

Buon Natale

Alle nostre gentili lettrici e ai nostri cortesi lettori auguriamo che passino felicemente le prossime feste natalizie, in lieti convegni famigliari.

Consiglio comunale

Seduta straordinaria del 23 dicembre.

Presiede il sindaco co. cav. di Trento.

I consiglieri presenti formano il numero legale.

Letto ed approvato il P. V. della seduta precedente, il Consiglio passa alla trattazione dell'ordine del giorno:

Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, Bilancio 1897 fatti dalla Giunta Municipale:

a) di L. 246.10 ad aumento della Cat. 40 Art. 4 per pagare spese di segreteria e di acquisto di materiale scientifico per la R. Scuola Tecnica — Deliberazione 9 dicembre 1897.

b) di L. 494.82 ad aumento della Cat. 1 per supplire alla deficienza del fondo assegnato a pagamento degl'interessi pel debito del Comune verso la Cassa dei Depositi e Prestiti stante la diminuita quota d'ammortamento del capitale nell'anno 1897 — Deliberazione 9 dicembre 1897.

c) di L. 685.20 ad aumento della Cat. 40 Art. 4 per pagare materiale didattico ed altro per la R. Scuola Tecnica — Deliberazione 16 dicembre 1897.

Il Consiglio approvò.

Indi approvò in seconda lettura: il Bilancio preventivo 1898 del Comune per quanto riguarda le spese facoltative; le modificazioni alla pianta della sezione tecnica dell'ufficio municipale; l'aumento degli stipendi per il bibliotecario e l'assistente-custode della biblioteca; le disposizioni complementari circa gli stipendi ed il trattamento degli impiegati e salariati comunali; la revisione del servizio medico-sanitario e dei relativi stipendi.

Poscia il Consiglio rielesse: nel Consiglio direttivo dell'Istituto Uccellis il Senatore G. L. Pecile e l'avv. L. C. Schiavi; a revisori dei conti il dott. Pietro Biasutti, l'avv. G. B. Billia, Francesco Minisini; nominò in sostituzione del defunto Andrea Flaibani nella Commissione d'ornato il sig. Luigi De Paoli; nella Commissione direttrice del museo friulano e biblioteca rielesse il prof. Massimo Misani ed il prof. Achille Tellini ed in sostituzione del dott. Francesco Leitenburg nominò l'avv. Emilio Volpe; rielesse nella Commissione per la tassa esercizi e rivendite il cav. G. B. Degani, Enrico Mason ed A. V. Raddo; nella direzione del tiro rielesse il cav. Giovanni Oddo; rielesse tutta la Commissione per la tassa di famiglia, sostituendo soltanto al nob. Giovanni Ciconi-Beltrame il dott. Luigi Braida; rielesse supplente il sig. G. B. Volpe e nominò supplente il cav. Alessandro Astolfoni; nel Consiglio scolastico provinciale sostituì al dott. Francesco Leitenburg l'avv. Emilio Volpe; nel Consiglio di direzione del Comitato della r. Scuola normale femminile nominò il prof. Teodoro Zuppelli.

Quindi il cons. Sandri svolse la sua interrogazione sulle disposizioni riguardo ai servizi interni ed alle visite degli ammalati nel civico Ospitale, facendone una critica severa.

L'assessore Measso rispose con spiegazioni e schiarimenti al cons. Sandri ma questi si dichiarò insoddisfatto ed annunciò che avrebbe convertito l'interrogazione in una interpellanza.

In seduta privata il Consiglio votò favorevolmente sul rilascio del certificato di lodevole servizio chiesto dagli insegnanti nelle scuole elementari del Comune Enrico Bruni, Gemma Nodari, Catterina Bosco, Angela Drouyn ed Italia Grassi.

Come si fa un albero di Natale?..

Anzi tutto, una osservazione importantissima. L'albero di Natale è una cosa assolutamente elastica: può essere molto piccolo, piccolo, medio, grande, immenso, giacchè può esser fatto in onere di un sol bimbo, o di due bimbi, o di quattro bimbi, o di trenta bimbi. Come aumenta il numero di queste care creature di cui l'albero di Natale deve formare la gioia, così esso si sviluppa, si allarga, diventa grandioso.

Così che la ricetta mettiamo per un albero di quattro bambini bisogna moltiplicarla, se i vostri figli, o i nipoti, o gli amichetti dei figli e dei nipoti crescono di numero. Un'altra osservazione profonda è che sopra un albero si *mette di tutto*. Più ornato, più parato, più ricco, più bizzarro e un albero, meglio è: e quando lo avrete reso scintillante, luccicante, smagliante, voi sentirete di poterlo fare anche più luminoso e abbagliante.

Una terza osservazione che è, piuttosto, un'avvertenza; non mettete i giuocattoli e i doni sull'albero, metteteli sovra una tavola, accanto, col loro nome. I giuocattoli e i doni pesano e fanno piegare i rami dell'albero: spesso è impossibile legarli: spesso si tratta di bambole, di fantocci, i cui vestiti possono ardere, al lume delle piccole candele, spesso sono libri che si macchiano, che si deturpano: infine è meno poetico, ma più pratico lasciare l'albero fra i suoi splendori e posare pacatamente i doni lì vicino.

Se proprio, proprio ci tenete alla poesia, ebbene, bisogna attaccare i doni ai rami più bassi dell'albero. Ricordatevi di posare la base dell'albero in un piedestallo di legno, coperto di stoffa: e di avere un accendicandele e uno spegnitoio; e di mettere una tela intorno, perchè la cera delle candeline colà sul tappeto e lo macchia orribilmente.

Comitato per l'abolizione delle Regalie

A tutto 23 dicembre corr. pagarono la seconda rata 1897 i signori:

Degani Giov. Batt., Arreghini e Molinari, fratelli Dorta, Bon Lodovico, Cantarutti Giov. Batt., Damiani Giovanni, Minisini Francesco, Moretti Luigi, Rieppi Giuseppe, Pittoni Luigi, Cucchini Eugenio, Salvadori Vittorio, Pellegrini Francesco, Modonutti Agostino, Della Vedova Angelo, Cosmi Carlo.

Il tipo unico nei listini di Borsa

Al Ministero di agricoltura, industria e commercio è stato elaborato un tipo unico di listino di Borsa per ciò che concerne tutti i valori dello Stato ed i cambi.

Un esemplare di detto listino sarà quanto prima trasmesso a tutte le Camere di commercio del Regno dal Ministero suddetto, affinchè le Borse da esse dipendenti abbiano a quotare i valori di Stato ed i cambi e a riportarne i corsi nei loro listini in modo uniforme e corrispondente alle istruzioni che saranno impartite dal competente Ministero.

Tutti i provvedimenti di cui si tratta avranno la decorrenza di esecuzione dal primo gennaio prossimo, epoca nella quale andranno in vigore.

Ad ogni Borsa rimarrà piena libertà d'azione per ciò che riflette la negoziazione dei valori industriali in genere, ed in special modo per ciò che riflette la negoziazione dei valori locali, che, non interessando direttamente l'ente Governo, saranno trattati in Borsa secondo gli usi vigenti nelle diverse piazze, lasciandosi a tale proposito le più ampie facoltà al giudizio discrezionale dei sindacati delle varie Borse.

L'Albero di Natale all'Asilo Marco Volpe

Ieri all'Asilo « Marco Volpe » ebbe luogo la festicciuola dell'Albero di Natale, che ebbe, come negli anni decorsi, felicissimo esito.

I bambini cantarono alcuni cori, fecero dei giuochi, e quindi furono loro distribuiti i doni dell'Albero: dolci e ninnoli.

Il comm. Marco Volpe fece gentilmente gli onori di casa a tutti gl' invitati.

Il nuovo assessore alla Pubblica Istruzione

L'egregio avvocato Emilio Volpe, eletto assessore municipale in luogo del dimissionario cav. de Leitenburg, ebbe l'incarico di reggere l'importante sezione dell'Istruzione Pubblica.

Siamo certi che il nuovo assessore — saprà colla nota competenza che ha in materia — reggere in modo inappuntabile il referato che gli spetta.

Punch all' « Elixir Flora Friulana »

Il bravo sig. Arturo Lunazzi ha preparato in questi giorni un nuovo punch, squisito nel sapore, e ottimo per coloro che vogliono riscaldarsi e far fronte al freddo di questi giorni: il punch all'*Elixir Flora Friulana.*

Questa nuova bibita del Lunazzi otterrà certamente il favore del pubblico.

Il punch in parola si vende nella bottiglieria al *Vermouth Gancia* in Via Cavour.

Scuola e Famiglia

Domani alle ore 15 al Teatro Minerva farà bella mostra di sè e sarà splendidamente illuminato e ricco di doni l'Albero di Natale che la benemerita associazione « Scuola e Famiglia » ha preparato per i bambini che frequentano i suoi educatorii..

A questa festa bella e gentile, certo nessuno vorrà mancare.

Doni di Natale e Capo d'anno

La premiata ditta fratelli Delser di Martignacco, troppo nota — per i prodotti che fa — per aver bisogno di essere ora presentata, al pubblico, ha preparato per le feste di Natale e Capo d'anno, delle scattole speciali di biscottini ed amaretti: scattole confezionate, appositamente per regali e spedizioni di occasione.

I biscottini poi, oltre a quelli già noti e tanto favorevolmente accolti dovunque, hanno anche variato nella forma e nel sapore.

Ora ve ne sono di parecchie qualità; oltre al biscottino *Delser*, abbiamo quello *Principessa Elena, Vittorio* ecc.

Sono tutti di una squisitezza straordinaria e confezionati in modo per fettissimo.

Eccellenti pure gli amaretti, che come i biscottini, furono e sono preferiti a tanti altri di case primarie.

I lettori che vogliono mandare ai parenti ed agli amici un regalo veramente utile e buono acquistino gli *amaretti* ed i *Biscottini Delser*; coloro che vogliono trovare un desiderato compagno allo *Spumante*, al *Moscato*, all'*Elixir Flora Friulana*, al *Barbera* ed al vecchio vino di.. bottiglia, acquistino le specialità degli intraprendenti e premiati F.lli Delser di Martignacco.

Istituto filodrammatico T. Ciconi

I bravi dilettanti si fecero ieri sera molto onore nella recitazione di una commedia e di una farsa, ed ottennero molti e meritati applausi.

La rappresentazione drammatica fu seguita da un animatissimo festino da ballo.

Lenzuola sparite

Catterina Morocutti fu Mattia d'anni 50 maritata Rosan da Paluzza, abitante in via Pracchiuso N. 34 si accorse che durante il mese le furono involati in un armadio nella sua camera da letto due paia di lenzuola usate del valore di lire 14. La denunciante ignora chi possa averle giuocato il bruto tiro.

Petrolio inodoro

I lumi a petrolio sono oggi diffusi ovunque, e l'odore ingrato di quest'olio minerale ammorba quasi tutte le case. Vi è pertanto un mezzo per renderlo inodoro.

S'introduce nel serbatoio del petrolio una, o secondo le dimensioni, due palle di naftalina, e questo perde il suo odore nauseabondo. Nel tempo stesso la potenza sua luminosa aumenta considerevolmente pel fatto che la naftalina è un carburo di idrogeno, ricco di carbonio, e così fornisce del carburo ottimo ad aumentare la forza della fiamma.

Lunedì pubblicheremo in 4.ª pagina il programma della Grande LOTTERIA di Torino esente da ogni tassa.

Arte, Teatri, ecc

Teatro Minerva
Compagnia drammatica Duse-Treves

Incominciando da domani ci si preparano a questo teatro alcune serate veramente piacevoli, e la Compagnia di Luigi Duse, della quale è principale ornamento l'avvenentissima Vittorina Duse, ha tutto il diritto, che il publico, memore dei lusinghieri successi dello scorso anno, accorra numeroso a festeggiarla. Vittorina Duse, in ispecie nel dramma dalle forti passioni è attrice di indiscutibile merito, come Ernesto Treves è artista brillante che sa, senza trascendere in volgarità, far ridere sanamente.

Le novità promesse sono parecchie, *Battaglie di farfalle* dal tedesco, *Il cieco* di Bernardini.

Il primo marito di Francine dal francese; ma la vera attrattiva è quella del Decourcelles, *I due derelitti*, ch'ebbe ovunque un numero straordinario di repliche.

—

Domani sera alle ore 20 prima rappresentazione con il dramma di V. Sardou: *Tosca.*

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Sentenza confermata

Cattarossi Antonio fu Giuseppe di Marsure di Povoletto appellante dalla sentenza 3 novembre 1897 del Pretore di Cividale che lo condannò per furto si ebbe la conferma della sentenza Pretoriale e la condanna anche nelle spese del secondo giudizio.

Furto ed oltraggi

Del Frate Domenico di Gonars imputato di furto ed oltraggi venne condannato a giorni 25 di reclusione e nelle spese.

Assoluzioni

Pecile Federico e Giuliano fratelli e Zuliano Maria di Fagagna imputati di furto, il Tribunale dichiarò non luogo a procedere.

— Cicuto Ferdinando di Marano imputato di frode in commercio venne assolto.

Oltraggi

— Verzolato Alfonso di S. Giorgio detenuto per oltraggio, venne condannato a giorni 25 di reclusione ed a L. 10 di multa e nelle spese.

Contrabbando

Picogna Giovanni di Adorgnano venne condannato alla multa di lire 71; Gregorutti Luigi di Cergneu alla multa di lire 471; Cecotti Giuseppe di Villanova alla multa di lire 91; Bosco Luigi di Manzano alla multa di lire 35; tutti nelle spese.

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
del giorno 23 dicembre

Granoturco	L. 9.15 a 10.70	all'ett.
Cinquantino	» 9.— a —.—	»
Giallone	» 10.75 a 11.—	»
Sorgorosso	» 6.— a 6.15	»
Maroni	» 24.— a 25.—	»
Castagne al quintale	L. 11 e 17	
Fagiuoli alpigiani	» 20.— a 28.—	»
Fagiuoli di pianura	» 13 — a 16.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno della alta I	L.	4.50	5.40	5.50	6.40
Fieno della bassa I	L.	3.50	4.30	4.50	5.30
Paglia da lettiera	»	3.20	4.10	3.70	4.60
Medica	»	4.50	5.—	—.—	—.—
Legna tagliate	»	2.05	2.10	—.—	—.—
» in stanga	»	1.65	1.70	—.—	—.—
Carbone legna I	»	7.	7.60	—.—	—.—
» » II	»	6.—	6.60	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo	
Galline	L. 1.— a 1.05	al chilog.
Capponi	» 1.10 a 1.20	»
Polli	» 1.— a 1.10	»
Polli d' India maschi	» 1.— a 1.10	»
» » femmine	» 1.15 a 1.20	»
Anitre	» 0.95 a 1.—	»
Oche	» 0.90 a 1.—	»
» a peso morto	» 1.— a 1.35	»

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

Burro	da L. 2.— a 2.20	al chilo
Pomi di terra	» 9.— a 10.—	al quint.
Uova	» 0.96 a 1.02	alla dozzina
Formelle di scorza al cento	L. 2.— a 2.05	

FRUTTA

Pomi	da L. 12.— a 26.—	al quintale
Peri	» 30.— a 45.—	»

LIBRI E GIORNALI

Note letterarie
di Domenico Oliva

Sotto questo titolo sono raccolti alcuni scritti pubblicati in diversi giornali dall'autore di « *Ritorno* », quei dolcissimi versi che io ricordo ancora con piacere per la dolce musica che mi accarezzava l'orecchio leggendoli.

Sono parecchi studi dedicati alla signora Alfonsina Oliva-Costa, scritti senza odio nè favoritismo, in cui l'A. dimostra una vasta coltura ed una intensità di pensiero non comune, scritti che tutti gli studiosi e gli amatori di arte dovrebbero leggere, poichè dell'uomo e dell'opera considerata danno un'idea netta e precisa.

L'uomo e l'opera sono analizzati sottilmente: l'Oliva penetra nell'anima del criticando, con pazienza e riesce nell'intento di darci una cosa compita.

Il primo studio parla di Torquato Tasso, il terzo di Ferdinando Lassalle, il quarto di Giuseppe Mazzini e le sue lettere inedite, il quinto di Ernesto Rénan, il sesto di Ippolito Taine, il settimo di Arturo Schopenhauer ed il pessimismo pratico, l'ottavo dell'inferiorità dell'arte drammatica, il nono di Nietsche, il decimo del *Consalvo* del Leopardi, l'undecimo dei « I diritti dell'anima » del Giacosa, il duodecimo dell' « Utopia » del Butti, l'ultimo di « Piccolo mondo antico » del Fogazzaro.

Ho voluto citare i titoli per far vedere a' miei lettori la varietà e l'importanza degli argomenti trattati. — Io non posso dilungarmi molto su questo volume, perchè lo spazio concessomi è ristretto. Lo vorrei, ma sarebbe troppo lungo ed anche superiore alle mie forze.

Leggetelo e vedrete se ho esagerato.

Achille Marini
nella « Provincia di Cremona »

L'albergo della buona fortuna

In un albergo di Malaga si è svolta una sequela di disgrazie. Due forestieri furono rinvenuti morti nel proprio letto in seguito ad avvelenamento con tintura di bela dona. La polizia ha aperto un'inchiesta per verificare se trattisi di delitto o suicidio. Nello stesso giorno, allo stesso albergo un altro forestiero scivolò sul pavimento umido battendo del capo contro lo stipite di un uscio, tanto malamente che morì sul colpo.

Ieri alle 11 cessava di vivere nella fiorente età d'anni 25

PIETRO MINIGHINI
coltellinaio.

Il padre, la madre, i fratelli Francesco, Giovanni, la sorella Anna maritata Serafini, il cognato Costantino Serafini, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi alle 3 1[2 pom. nella Chiesa di S. Quirino partendo da via Tiberio Deciani N. 7 indi al Cimitero.

Udine, 24 dicembre 1897

Bollettino di Borsa

Udine, 24 dicembre 1897

	23 dic.	24 dic.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100.25	100.20
» fine mese dicembre	100.35	100.30
detta 4 1/2 »	108.—	108.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.50	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	325.—	325.25
» Italiane 3 %	312.—	311.75
Fondiaria d' Italia 4 %	497.—	497.—
» » » 4 1/2	505.—	507.—
» Banco Napoli 5 %	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	515.—	515.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	840.—	833 —
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	254.—	254.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	726.—	726.—
» » Mediterranee	518 —	526.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.80	104.82
Germania »	129.70	129.90
Londra	26.40	26.44
Austria-Banconote	2.19.—	2.19 50
Corone in oro	109.25	109.75
Napoleoni	20 92	20.93
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96.37	96 15
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 24 dicembre **104.84.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Udine, 1897 — Tipografia G. B. Doretti.